

*Call for paper*  
**Urban sprawl in Europe**

The organization of urban fabric of many European cities and territories in the last 30 years has considerably been transformed. The deep change, which is the study's aim of many researchers, has occurred in the traditional process of city growth but, in particular, for the onset of new territorial forms, new urban morphologies and new low urban density landscape.

The city that progressively shapes itself is one at low urban density, hypertensive, dependent on automobile transportation and characterized by new functional centralities extern to the main urban centers (shopping centres, outlet, new commercial and leisure facilities). It is characterized by soil consumption that is the result of an intensive use of the territory due to economic, social, cultural, factors, but also due to historical origins, territorial matrices and relative inertias. Above all, it has to be considered the role of local morphologies and specificities that have determined a territorial organization in which a urban mixed-use scattered development prevails with activities and functions that are partially homogeneous and common to different European countries.

This *call*, based on the above considerations, wants to verify, at European and Italian level, what is the current state of the phenomenon, what are the effects and which policy instruments the different territorial areas are adopting, what are the emergent situations, especially in the East-European Countries.

The *call* will focus on the following themes:

- What are the origins, the local context and the main reasons (social, economic, cultural) that have determined urban dispersion processes?
- What are the physical, morphological, structural effects that territories and cities interested have shown?
- What are the effects on the social and economic structure, on the urban *governance* and on the natural environment? What are the main urban and/or regional planning tools that can be used to control urban dispersion?
- What are the practices and the policies effective to contain urban dispersion and what is the scale of interventions?

This *call* is addressed to scholars and researchers of different disciplines that deal with city and territory.

To propose a paper, please send a 50.000-characters (space included) paper with an *abstract* in Italian and English (about 500 characters), and keywords in Italian and English by September 2012 to:

Laura Fregolent ([freghi@iuav.it](mailto:freghi@iuav.it))

Michelangelo Savino ([msavino@unime.it](mailto:msavino@unime.it))

Stefania Tonin ([tonin@iuav.it](mailto:tonin@iuav.it))

Anonymous referees will evaluate submitted papers.

*Call for paper*  
**Urban sprawl in Europa**

L'organizzazione insediativa di molte città e territori europei si è, nell'arco degli ultimi trent'anni, notevolmente trasformata. Il profondo cambiamento – oggetto di studio da parte di numerosi ricercatori – è avvenuto nei tradizionali processi di crescita della città ma, in particolare, per l'insorgenza di nuove forme di territorio, nuove morfologie urbane, nuovi “paesaggi” a bassa densità insediativa.

La città che si va progressivamente costruendo è una città a bassa densità, iperestesa, dipendente dall'automobile e progressivamente caratterizzata da nuove centralità funzionali esterne ai centri urbani (centri commerciali, outlet, nuovi spazi del commercio e del *loisir*). Essa si caratterizza per un consumo di suolo che è il risultato di un uso intensivo del territorio dovuto a fattori economici, sociali, culturali, ad origini storiche, matrici territoriali e relative inerzie, ma soprattutto morfologie e specificità locali, che hanno determinato un'organizzazione territoriale nella quale prevale, appunto, un'edificazione dispersa e mista di attività e funzioni in parte omogenea e comune a diversi paesi europei.

A partire da queste considerazioni la *call* si propone di verificare a livello italiano ed europeo quali sono le condizioni attuali di evoluzione del fenomeno, quali gli effetti e le politiche che i diversi contesti territoriali stanno adottando, quali le situazioni emergenti soprattutto nei contesti territoriali est-europei.

Le questioni che si propone vengano trattate sono:

- Quali sono le origini, il contesto locale e le ragioni (sociali, economiche, culturali) che hanno determinato processi di dispersione insediativa,
- Quali sono le manifestazioni fisiche, morfologiche, strutturali che i territori e le città interessate manifestano,
- Quali gli effetti sulla struttura sociale, economica, della *governance* urbana, inclusi gli strumenti della pianificazione urbanistica e/o territoriale che tali trasformazioni hanno determinato, e quali possono essere gli effetti ambientali,
- Quali le pratiche e le politiche in atto per contenere i fenomeni di dispersione insediativa e quali le scale di intervento.

La *call* è rivolta a studiosi e ricercatori di diverse discipline che si occupano di città e territorio.

I saggi di circa 50.000 battute (spazi inclusi) e corredati di *abstract* in italiano ed in inglese (di circa 500 battute ciascuno), e di parole chiave in italiano ed in inglese, vanno inviati entro settembre 2012 a:

Laura Fregolent ([freghi@iuav.it](mailto:freghi@iuav.it))

Michelangelo Savino ([msavino@unime.it](mailto:msavino@unime.it))

Stefania Tonin ([tonin@iuav.it](mailto:tonin@iuav.it))

I saggi verranno sottoposti alla valutazione di referee anonimi.